

Partnership nell'acido acrilico biobased

Cargill, Axens e Ifpen stanno cercando di portare su scala industriale la tecnologia lactic-to-acrylic-acid sviluppata da Procter & Gamble.

9 dicembre 2020 08:42



Due aziende - Cargill e Axens - e un centro di ricerca in Francia (IFP Energies nouvelles -Ifpen) hanno unito le forze per mettere a punto su scala commerciale la sintesi di acido acrilico biobased partendo da acido lattico, tecnologia inizialmente sviluppata da Procter & Gamble e concessa in licenza esclusiva all'inizio di quest'anno a Cargill. Il passaggio da materie prime fossili a rinnovabili comporterebbe, secondo i tre partner, il dimezzamento dell'impronta

di carbonio nella produzione di acido acrilico.

Nell'ambito della collaborazione, Cargill apporterà la sua esperienza nell'ambito dei materiali biobased, Ifpen le conoscenze nei sistemi di catalisi e bioprocessi, mentre Axens metterà a disposizione il know-how nella produzione di catalizzatori e progettazione, in vista di un passaggio su larga scala.

La produzione di acido acrilico da petrolio è stimata in circa 6 milioni di tonnellate annue: questo intermedio è utilizzato nella sintesi di polimeri acrilici utilizzati in diversi settori industriali, quali materie plastiche ed elastomeri, coating, adesivi e vernici.

La road-map del progetto prevede la sintesi dei primi campioni di acido acrilico biobased entro i prossimi 12 mesi.

© Polimerica - Riproduzione riservata